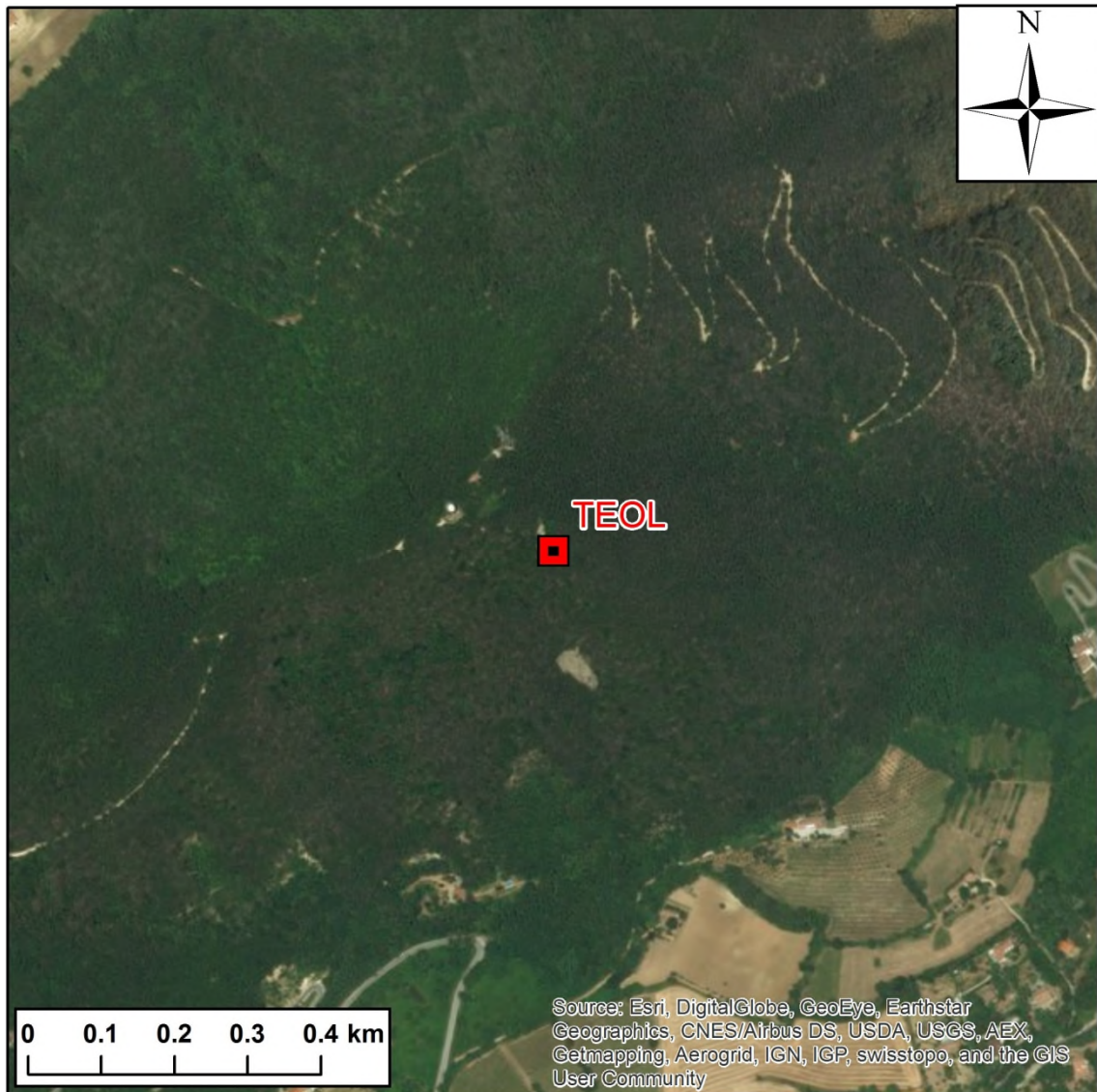
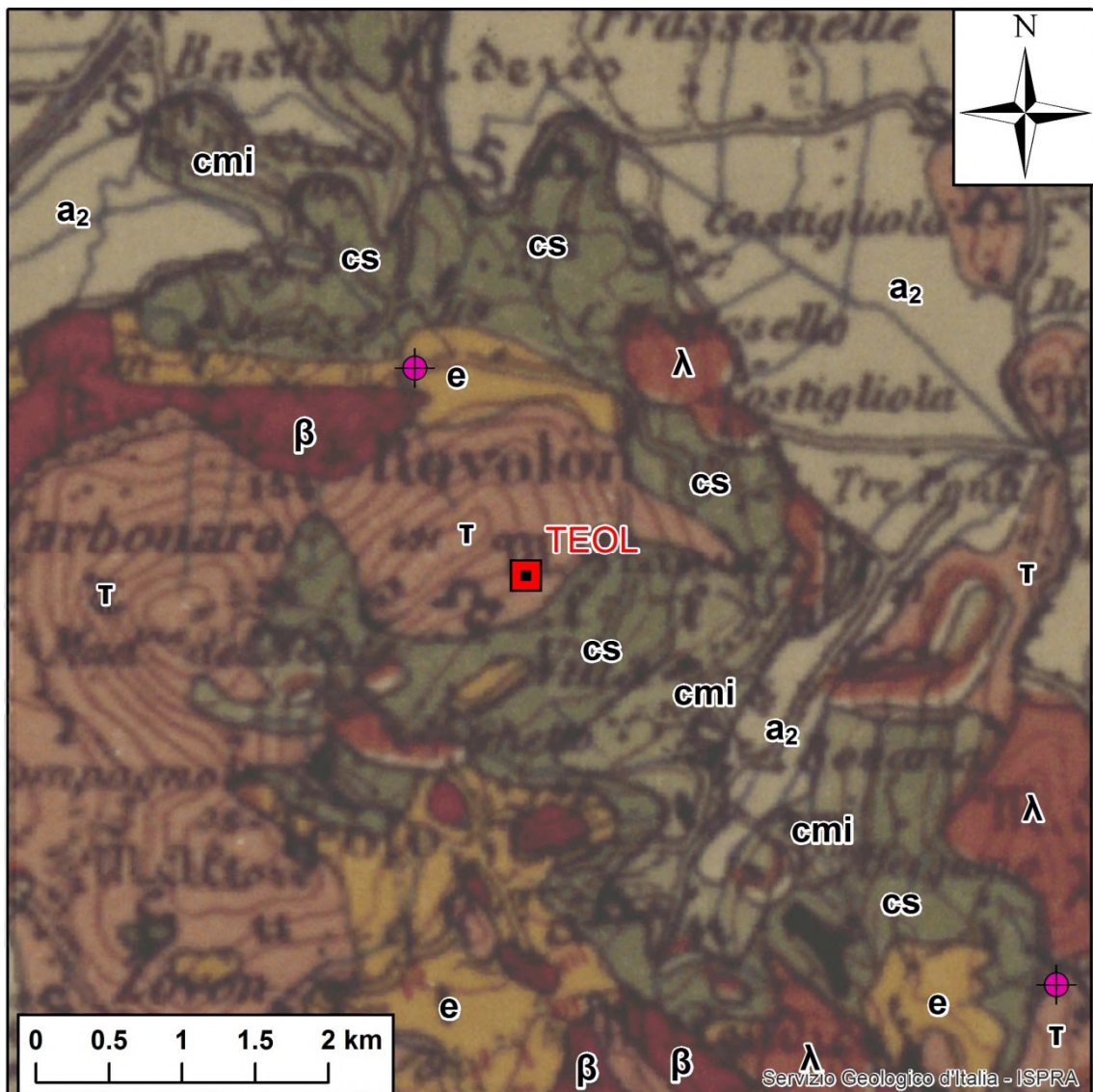


SCHEDA STAZIONE SISMICA TEOL

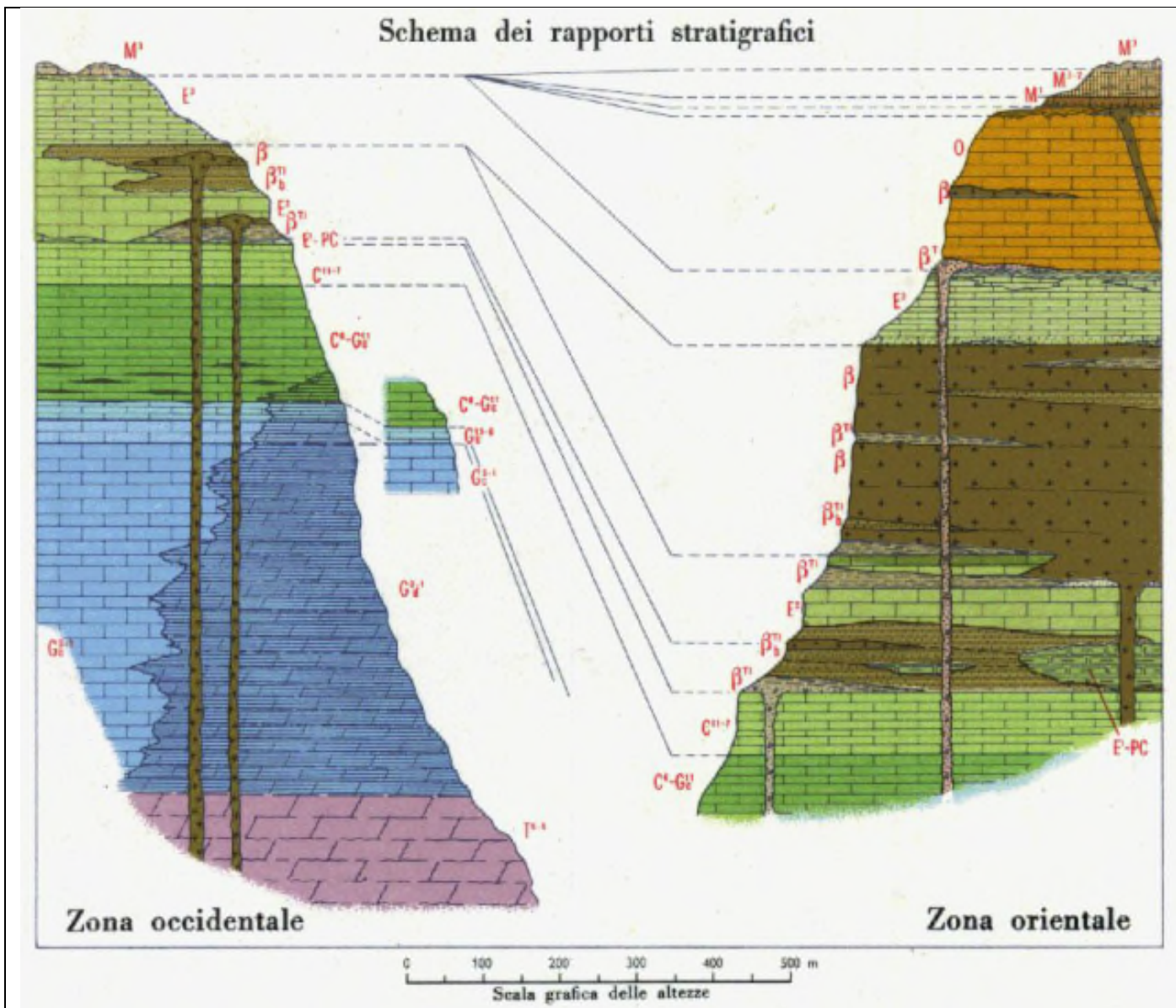
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:50.000 del foglio n. 50 Padova della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica e di due sondaggi di riferimento dell'Archivio ex L464/84 ISPRA (in viola).



Schema dei rapporti stratigrafici del Foglio n. 49 Verona della Carta Geologica d'Italia scala 1:100.000. Alcune corrispondenze con Legenda del Foglio 50 Padova: E¹-PC= e, C¹¹⁻⁷ = cs, C⁶-Gc¹¹ = cmi, β = β, τ e λ.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="45.36174° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="11.6739° E"/>
Quota <input type="text" value="440"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Veneto"/>
	Provincia	<input type="text" value="Padova"/>
	Comune	<input type="text" value="Teolo"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 50 Padova scala 1:100.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 49 Verona scala 1:100.000
Archivio Nazionale delle Indagini del Sottosuolo - Legge 464/1984 (ISPRA)

Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in un sito ubicato nei Colli Euganei settentrionali, a circa 1,5 km a nord del centro abitato di Teolo e ad una quota di circa 440 m s.l.m.

La stazione poggia su delle rocce trachitiche (contrassegnati con τ nello stralcio della Carta Geologica scala 1:100.000) intercalate nella locale successione sedimentaria ed aventi localmente uno spessore apparente presunto variabile entro un massimo di poche decine di metri. Al di sotto di questo litotipo, la suddetta successione è caratterizzata da depositi calcareo-marnosi e calcarei (cs e cmi; oltre 200-300 m di spessore apparente).

Nello stralcio della Carta Geologica sono riportati due sondaggi dell'Archivio Nazionale delle Indagini del Sottosuolo ex L.464/84 (profondità totali circa 200 e 95 m; ubicati rispettivamente a circa 2 km a NW e 4 km a SE della stazione sismica) che hanno attraversato, dall'alto verso il basso, dopo pochi metri di terreno di copertura, l'uno circa 200 m di calcari, calcari argillosi e calcari marnosi con selce e l'altro circa 45 metri di calcari marnosi con selce e calcari e circa 50 metri di argille, calcari marnosi e calcari con intercalazioni trachitiche.

Nell'intorno della stazione affiorano inoltre dei depositi prevalentemente marnosi (e), rocce liparitiche (λ) e basaltiche (β) e depositi alluvionali (a^2).

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di 100-200 m dal punto stazione.

Strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da 30-40 m di rocce trachitiche e da oltre 200-300 m di depositi calcareo-marnosi e calcarei.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di 100-200 m intorno al punto stazione.

Va sottolineato che i processi deposizionali che hanno caratterizzato la messa in posto sia dei depositi calcareo-marnosi sia delle rocce laviche, e la successiva attività tettonica prevalentemente distensiva che li ha interessati, ha comportato una variabilità spaziale delle caratteristiche litologiche e degli spessori dei litotipi. In particolare, a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie, gli spessori sono difficilmente prevedibili nel dettaglio lungo un'ipotetica sezione verticale.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I materiali in precedenza descritti hanno generalmente consistenza lapidea, ma le loro caratteristiche litotecniche possono essere localmente più scadenti come effetto dei processi tettonici che li hanno coinvolti.